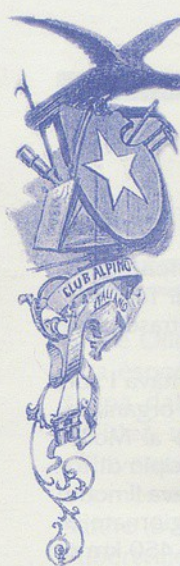


A. 42-D1



MONTI E VALLI

Anno 62° - n. 7/2007 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Simona Re Fiorentin - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 7 Anno 2007



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it

PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

SPECIALE MONTE DEI CAPPUCCINI

Il "Monte" dal 1874 un osservatorio privilegiato



Coperchio di scatola di cioccolatini, ca. 1890
(Centro Documentazione Museomontagna)

Da oltre un secolo siamo abituati a considerare il Monte dei Cappuccini quale osservatorio privilegiato per ammirare le montagne dell'orizzonte cittadino. Su questa collina il CAI Torino giunse il 9 agosto 1874 quando la Città di Torino concesse gli spazi che, con l'inaugurazione della "Vedetta Alpina", diedero origine all'attuale Museo Nazionale della Montagna.

L'immagine qui a fianco, una cromolitografia di fine '800 che ritrae una donna alpinista che scruta le montagne, vuole evocare, e rinnovare, la suggestione degli eventi dell'epoca.

Il prossimo 11 dicembre, infatti, per la prima volta una strada, la via che adduce alle nostre attività al Monte dei Cappuccini, verrà intitolata al Club Alpino con la denominazione "SALITA AL CAI TORINO".

Tra breve quindi troveremo le nostre sale d'incontro, il ristorante ed il bar, ma anche l'Area Documentazione del Museomontagna con la Biblioteca Nazionale CAI, che pur restano nella stessa sede, non più in Via Giardino 48, bensì in Salita al Club Alpino Italiano Torino 12. Altrettanto accadrà per l'Area Espositiva del Museo Nazionale della Montagna che, senza traslocare, non si troverà più all'indirizzo di Via Giardino 39, ma in Piazzale Monte dei Cappuccini 7.

La decisione dell'Amministrazione di dedicare una via cittadina al Sodalizio costituisce un fatto assolutamente straordinario, che ci onora profondamente.

Dalla lontana estate del 1874 il determinante sostegno della Città ha peraltro contribuito a trasformare il "Monte", da privilegiato osservatorio del panorama alpino, in prestigioso osservatorio della storia e della cultura dell'Alpinismo e della Montagna.

Quale testimonianza della ultra secolare collaborazione ed a suggello del forte legame con la Città matrice dell'idea della fondazione del Club Alpino Italiano, il Consiglio Direttivo della Sezione ha pertanto deliberato di conferire l'Associazione Benemerita alla Città di Torino: il riconoscimento verrà attribuito nel corso della stessa giornata, prima dell'inaugurazione di una delle più importanti collaborazioni internazionali del Museomontagna degli ultimi anni.

Confido dunque di incontrarvi tutti per festeggiare questi nuovi importanti eventi della vita associativa.

Daniela Formica
Presidente Club Alpino Italiano Torino

Salita al CAI Torino

Prima strada intitolata al Club Alpino Italiano

11 dicembre 2007. Nella ricorrenza della Giornata Internazionale della Montagna la Città di Torino, alla presenza del Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe Castronovo, intitolerà una strada al CAI, un riconoscimento al sodalizio nato nel 1863 nella città subalpina e all'attività della Sezione torinese. Da quella data chi salirà al Monte dei Cappuccini percorrerà la strada nuovamente denominata **"Salita al CAI Torino"**.

È un fatto di grande rilievo anche per l'intero sodalizio in quanto su quel tratto di via si trovano il Ristorante e l'Area Documentazione del Museo Montagna, anche con la Biblioteca Nazionale del CAI, e la Sede sociale del CAI. Sempre nella stessa giornata la piazza antistante il Museo Nazionale della Montagna e la Chiesa di Santa Maria assumerà il nome di **"Piazzale Monte dei Cappuccini"**. Sempre l'11 dicembre verrà anche conferita alla Città di Torino, nella persona del sindaco Sergio Chiamparino, l'associazione benemerita alla Sezione di Torino del CAI, si tratta di un riconoscimento alla Civica amministrazione che - sin dal lontano 1874, anno di realizzazione della Vedetta Alpina, è sempre stata a fianco del Sodalizio, in particolare valorizzando e collaborando alla costituzione e all'affermazione del Museo Nazionale della Montagna e di tutte le attività al Monte dei Cappuccini.

Note storiche

"Sul Monviso il 12 agosto 1863 si compiva un rito augurale", ricorda il volume pubblicato per il cinquantesimo anniversario di fondazione del Club Alpino Italiano. In quel giorno Giovanni Barracco, Paolo e Giacomo di Saint-Robert e il ministro delle finanze Quintino Sella, raggiunta la vetta, concepivano l'idea di fondare anche in Italia un Club Alpino. Veniva così fondato, il 23 ottobre dello stesso anno, nel Ca-

stello del Valentino il Club Alpino, che diverrà presto Italiano.

Pochi anni dopo quel momento la storia del CAI Torino, saldamente legata alla collaborazione con la Città di Torino, si trasferiva al Monte dei Cappuccini. È una storia ultrasecolare che continua ancora oggi.

Il 9 agosto 1874 la Sezione di Torino del CAI invitava i soci del sodalizio, ormai diventato una struttura con organizzazione nazionale, alla "Inaugurazione del chiosco al Monte dei Cappuccini appositamente costruito dal Municipio di Torino per la veduta delle Alpi". Chiosco che assumeva il nome pomposo di Vedetta Alpina e garantiva, nelle giornate di tempo sereno, un panorama all'orizzonte di circa 450 km di montagne.

All'inaugurazione della struttura, che costituì di fatto la nascita del Museo Nazionale della Montagna del CAI-Torino, il Sindaco di Torino Felice Rignon donava alla Sezione una bandiera ricamata, la prima con il nuovo stemma del CAI adottato in quell'anno.

Nel 1877, grazie ad una nuova collaborazione tra Città e CAI-Torino, nacque la Stazione Alpina. La Vedetta e le prime sale per le collezioni trovavano collocazione nelle sale dell'ex Convento di proprietà civica. Nel 1880 la struttura poteva venire considerata un vero Museo con sale espositive, biblioteca e, naturalmente, "vedetta" con cannocchiale.

Il 17 maggio del 1891, con un grande pranzo veniva inaugurata la "Palestra Ginnastico-ricreativa della Sezione di Torino", collegata con il Museo: sale per attività sportive e d'incontro e un ristorante. I lavori furono completati nel 1893: il 15 giugno veniva aperta l'Aula Maxima della Palestra, oggi nota come Sala degli Stemmi, riccamente affrescata dal pittore Ernesto Smeriglio su commissione di Guido Rey. Anche in questo caso Città e CAI-Torino sono legati da stretta collaborazione.

Nel 1898 la Stazione diventava Museo Alpino e, con alterne vicende, le raccolte e le attività si arricchirono progressivamente fino al 1939, quando la struttura veniva chiusa per ingenti lavori.

Intanto, nell'anno 1900, la Città aveva messo a disposizione del CAI Torino una cospicua parte della collina del Monte dei Cappuccini per installarvi il Giardino alpino Allionia. Iniziativa di grande rilievo che ebbe però vita breve a causa delle difficoltà tecniche e dei costi gestionali.

Nel 1942, l'edificio del Monte dei Cappuccini, completamente ristrutturato dalla Città di Torino, accoglieva il rinnovato Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi". La struttura del CAI Torino, nonostante gli anni difficili e i danni della guerra, è ormai un'Istituzione di valenza nazionale.

La stessa collaborazione si rinnoverà nel 1978 in occasione di una grande riorganizzazione e ristrutturazione dell'edificio e nel 2005 con i lavori e i riallestimenti che porteranno all'attuale Museo Nazionale della Montagna, una struttura di livello internazionale; il più grande museo di settore del mondo.

Anche l'attività del sodalizio si è incrementata, lo spirito della vecchia "Palestra" vive ancora al Monte dei Cappuccini, tutti i corsi di formazione e le attività del CAI Torino, con la loro presenza, sono continuatori di una lunga storia.

L'intitolazione di "Salita al CAI Torino", voluta dalla Città di Torino, è quindi duplice testimonianza: per il CAI, fondato nel capoluogo subalpino nel 1863, e per il CAI Torino che, per il sodalizio, ha rappresentato un saldo e continuativo punto di riferimento per progetti e "storie" vissute a stretto contatto con l'amministrazione civica. Tanti momenti che non potevano essere dimenticati. Anche per questa ragione, dall'11 dicembre 2007, il CAI Torino ha voluto tra i suoi Soci Benemeriti la Città.



Stelle Olimpiche Il Cinema dei Campioni

Stelle Olimpiche, il Cinema dei Campioni, la nuova mostra esposta nelle sale del Museo Nazionale della Montagna dall'11 dicembre al 18 maggio, è il risultato di un'idea, nuova e originale, nata durante i Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 tra i direttori dello stesso Museomontagna di Torino, del Musée Olympique di Lausanne (Svizzera) e della Maison des Jeux Olympiques di Albertville (Francia). In quegli incontri si è immaginato un modo nuovo per presentare al pubblico la perpetrazione dei valori olimpici anche fuori dal mondo dello sport e l'interesse si è presto concentrato sul cinema. Sono molti i film e i documentari dedicati alle Olimpiadi, fin dalle edizioni più lontane, e molti sono anche i campioni olimpici che, finita la carriera sportiva, hanno cercato la notorietà nel mondo del cinema. Nell'ambiente degli sport invernali l'apripista di questa tendenza fu la pattinatrice Sonja Henie, seguita dallo sciatore Toni Sailer e da molti altri.

La mostra del Museo Nazionale della Montagna del CAI-Torino e della Regione Piemonte, che ha creduto al progetto e lo ha sostenuto in modo determinante, con la collaborazione di Città di Torino e CAI, è nata da una ricerca approfondita che ha permesso di scoprire manifesti, materiali promozionali e pellicole provenienti da ogni parte del mondo. Il risultato finale è una esposizione capace di attrarre sia gli sportivi che i cinefili. Va detto che spesso si tratta di cinema minore, ma non per questo poco interessante e significativo.

Alle collezioni presentate nelle sale, dal prossimo febbraio 2008, sarà anche affiancata una rassegna retrospettiva con le principali pellicole scelte tra quelle citate nel percorso espositivo.

La maggior parte delle collezioni in mostra e i film appartengono alle raccolte del Museo Nazionale della Montagna, con l'apporto del Musée Olympique di Lausanne.

La zona di ingresso all'esposizione è dedicata alle varie edizioni dei Giochi Olimpici Invernali, viste attraverso i loro film ufficiali. Qui è possibile visionare un video con sequenze significative dei film più famosi.

Alle pareti sono esposti i manifesti originali degli stessi film, insieme ad alcuni testi esplicativi. L'intenzione è quella di introdurre i visitatori immediatamente nello "spirito olimpico".

In un'area di passaggio, con un netto contrasto, un monitor ci ricorda la presenza dei campioni olimpici nella pubblicità con filmati di provenienza italiana e internazionale.

La seconda parte della mostra concentra l'attenzione su quei film che hanno scelto le Olimpiadi e gli atleti come tema, senza però essere interpretati da veri campioni. Si lascia il mondo dei documentari per spostarsi definitivamente in quello della fiction.

Sulle pareti manifesti originali, locandine e foto di scena saranno intercalati con testi esplicativi, mentre una parete di circa 3 metri di base sarà interamente utilizzata per proiettare un montaggio di sequenze significative dei film scelti.

L'ultima zona della mostra, parte centrale del progetto, è incentrata sulle figure dei campioni olimpici che, finita la carriera sportiva, hanno avuto esperienze cinematografiche come attori: Sonja Henie, Jean-Claude Killy, Toni Sailer, Alberto Tomba, Gustav Thöni e Katarina Witt. Ogni atleta è introdotto da una serie di fotografie dedicate alle imprese sportive o legate alla sua attività, seguite da una "carta di identità" con i dati principali su vittorie e partecipazioni sia a competizioni olimpiche che a set cinematografici e da una selezione di manifesti, locandine e foto di scena dei film.

Con quattro campioni (Jean-Claude Killy, Toni Sailer, Gustav Thöni e Katarina Witt) sono state realizzate, appositamente per la mostra, interviste in video che saranno presentate in montaggi di circa 4 minuti, intercalate con le immagini delle "imprese" cinematografiche. Completano l'esposizione alcuni oggetti particolarmente rappresentativi della carriera sportiva o cinematografica dell'atleta.

Si tratta di un'esposizione con ampia presenza di messaggi video che permettono al visitatore una lettura completa dell'argomento trattato, sicuramente poco conosciuto anche agli appassionati delle discipline olimpiche e del cinema sportivo.

Stelle Olimpiche, il Cinema dei Campioni è completata da un ricco catalogo curato, come l'esposizione, da Aldo Audisio, con testi di Alain Arvin-Bérod e Roberto Serafin. Il catalogo, 180 pagine con illustrazioni fotografiche, documenti e manifesti, è edito nella collana dei Cahier Museomontagna.

La mostra, dopo l'allestimento torinese al Monte dei Cappuccini, al Museo Nazionale della Montagna, prestigiosa istituzione del CAI Torino, verrà allestita alla Maison des Jeux Olympiques di Albertville (Francia) nel 2008 e al Musée Olympique di Losanna (Svizzera) nel 2009, proseguendo poi con successive presentazioni in altre importanti sedi internazionali.



11 DICEMBRE 2007

Giornata Internazionale della Montagna

*Museo Nazionale della Montagna
Piazzale Monte dei Cappuccini, 7 - Torino*

Ore 11,00

PRESENTAZIONE DELLA GIORNATA

Introducono:

Aldo Audisio, Direttore del Museo Nazionale della Montagna

Daniela Formica, Presidente CAI Torino
con la partecipazione di

Giuseppe Castronovo, Presidente del Consiglio
Comunale di Torino

Gianni Oliva, Assessore alla Cultura della Regione
Piemonte

Annibale Salsa, Presidente Generale del Club Alpino
Italiano

Goffredo Sottile
Sala degli Stemmi

Ore 12,00

Scoprimento delle targhe d'intitolazione di
"PIAZZALE MONTE DEI CAPPUCCINI"
"SALITA AL CAI TORINO"

alla presenza di

Giuseppe Castronovo, Presidente del Consiglio
Comunale di Torino

con la partecipazione del
Coro Edelweiss

Ore 18,30

**CONFERIMENTO ALLA CITTÀ DI TORINO
DELL'ASSOCIAZIONE BENEMERITA
AL CAI TORINO**

alla presenza di

Sergio Chiamparino, Sindaco di Torino
Sala degli Stemmi

MUSEOMONTAGNA

Area Espositiva

Sale permanenti e mostre temporanee

Area Incontri

Sala degli Stemmi

Area Documentazione

Biblioteca Nazionale CAI / Centro Documentazione

Cineteca Storica e Videoteca / CISDAE

Apertura straordinaria fino alle ore 22,00

Ingresso gratuito

Ore 11,00-22,00

ANNULLO POSTALE

"Salita al CAI Torino"

con la collaborazione di Poste Italiane
Museo Nazionale della Montagna

Ore 19,00

Inaugurazione di

STELLE OLIMPICHE

IL CINEMA DEI CAMPIONI

Una mostra del

Museo Nazionale della Montagna
e della

Regione Piemonte

con la collaborazione di

Città di Torino e CAI

Un progetto di

Maison des Jeux Olympiques - Albertville

Musée Olympique - Lausanne

Museo Nazionale della Montagna - Torino

alla presenza di

Gianni Oliva, Assessore alla Cultura della Regione Piemonte

Daniela Formento Direttore Cultura Regione Piemonte

Area Espositiva

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA
"DUCA DEGLI ABRUZZI" - CAI-TORINO
Area Espositiva Museomontagna
Piazzale Monte dei Cappuccini, 7 - 10131 Torino

CENTRO DOCUMENTAZIONE
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA
Area Documentazione Museomontagna
Salita al CAI Torino, 12 - 10131 Torino

CINETECA STORICA E VIDEOTECA
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA
Area Documentazione Museomontagna
Salita al CAI Torino, 12 - 10131 Torino

CENTRO ITALIANO STUDIO DOCUMENTAZIONE
ALPINISMO EXTRAEUROPEO
Area Documentazione Museomontagna
Salita al CAI Torino, 12 - 10131 Torino

BIBLIOTECA NAZIONALE CAI
Area Documentazione Museomontagna
Salita al CAI Torino, 12 - 10131 Torino

SALA DEGLI STEMMI
Area Incontri Museomontagna
Piazzale Monte dei Cappuccini, 7 - 10131 Torino

RISTORANTE MONTE DEI CAPPUCCINI
E CENTRO INCONTRI
Salita al CAI Torino, 12
10131 Torino

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA
"DUCA DEGLI ABRUZZI" - CAI-TORINO
Direzione e Uffici
Piazzale Monte dei Cappuccini, 7 - 10131 Torino

